

## ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERAL POPOLARI



La Chiosa

### PRIMA DI TUTTO ...

La scorsa settimana ci rallegravamo per l'elezione di Fini a presidente della Camera e di Alemanno a sindaco di Roma, il primo per volontà degli eletti ed il secondo per volontà degli elettori. Si diceva che finalmente si chiudeva un ciclo (la prima Repubblica) e che si apriva una fase costituente che poteva portare ad una nuova alba di riforme e di rilancio del nostro Paese, il quale poteva cominciare a guardare al futuro in linea con gli altri Stati europei, perché finalmente riconosciuta la pari dignità di tutti i suoi figli.

Ma c'è una condizione preliminare a questo passaggio: una crescita, parallela, nella qualità dell'informazione.

Il 26 novembre del 2005, ricorderete, abbiamo organizzato presso la nostra associazione un dibattito con il nostro presidente onorario, Mario Baccini, dal titolo: "Informazione o formazione", nel corso del quale si evidenziava come non sempre siamo realmente liberi di scegliere e di valutare, perché non sempre l'informazione ci fornisce tutti gli elementi per farlo. Basta sottacere alcuni fatti o fornire notizie incomplete che subito l'informazione si trasforma in "formazione".

I limiti della stampa italiana, in particolare il finanziamento pubblico dei giornali, sono stati, di recente, portati all'attenzione del grande pubblico dal blog di Beppe Grillo. Se sovvenzionata dallo Stato, l'informazione come può esercitare la funzione di "cane da guardia" della democrazia? E se i maggiori quotidiani nazionali sono di proprietà di soggetti con le mani in pasta nella grande industria o in altri settori strategici, quali interessi tenderanno a salvaguardare? Paradigmatici due casi: la condanna a Palermo di tre imputati nel processo "Cooperative rosse" (sugli accordi di alcune cooperative fatti con il beneplacito di Cosa Nostra per spartirsi gli appalti), lancio di agenzia ignorato dalla grande stampa e ripreso solo in alcuni trafiletti; e la bellissima puntata di Report di domenica 4 maggio dal titolo: I re di Roma, sui "palazzinari" che stanno compiendo l'ennesimo scempio nella campagna romana. E' fuori luogo domandarsi perché non è andata in onda prima delle elezioni? (chi non ha avuto modo di vederla può sempre farlo all'indirizzo: [www.report.rai.it](http://www.report.rai.it)). O come mai nessuna testata (specie romana) non se ne sia accorta prima?

L'informazione, per essere corretta, non deve avere paura di nessuno, e deve essere oggettiva e completa. Non può soltanto infiocchettare le notizie ma indagare nei problemi, informare i cittadini e vigilare sul buon funzionamento della macchina dello Stato.

Se così non è diventa serva del potere e complice del malaffare. Per questo diciamo che finché non avremo una stampa all'altezza, anche questa seconda Repubblica rischia di rimanere incompleta e di non portare tutti quei frutti che adesso cominciamo ad intravedere.

Alfio Pulvirenti



EFFETTI DEL BUON GOVERNO  
(A. Lorenzetti)

La informiamo che la presente Le è inviata in copia nascosta. Se vuole essere cancellato dalla lista, può farlo rispondendo alla presente e-mail scrivendo nell'oggetto: RIMUOVI. Grazie.

UFFICIO STAMPA ASS. CULT. LIBERAL POPOLARI  
VIA DEI MARSI 68/a—00185 ROMA

TEL: 06.44341015 FAX: 06.49388876 [www.liberalpopolari.org](http://www.liberalpopolari.org) [info@liberalpopolari.org](mailto:info@liberalpopolari.org)